Commissario Unico Depurazione Acque | U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0007552/2026 del 07/07/2026
Firmato digitalmente da ANTONINO DAFFINA'

Pubblicato il 08/07/2026

Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 07/08/2023

Provvedimento N. 128 del 06/07/2026

Sub Commissario Regione Calabria

OGGETTO:	**1° LOTTO FUNZIONALE _ INTERVENTO "COMPLETAMENTO DELLA RETE DI COLLETTAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI LOCALITÀ OLIVETO. REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NELLE LOCALITÀ FAVAZZINA, SCARNICI FORCHE -TAGLI, ACIARELLO E RUNCI DEL COMUNE DI SCILLA (RC)" _ CUP F76B18000090002** **D.P.C.M. 30.09.2022 (G.U. N.291 14.12.2022) - DECISIONE A CONTRARRE EX ART. 17, CO.1 D.LGS. 36/2023.**

Il Responsabile del Procedimento f.to dott.ing. Maria Pia Funaro

VISTI

- la Legge 23 agosto 1988, n. 400;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991;
- il D.P.R. 327/2001;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- l'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2/2009;
- il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il Decreto Legge 29/12/2016, n. 243 convertito, con modificazioni, dalla legge 27/02/2017, n. 18;
- il Decreto Legge 18/04/2019, n. 32, convertito con modifiche dalla legge 14/06/2019, n. 55;
- il D.P.C.M. 11/05/2020, registrato alla Corte dei Conti al n. 1076 del 21/05/2020;
- la Legge 11/09/2020, n. 120, di conversione del D.L. 16/07/2020, n. 76;
- il D.P.C.M. 30/09/2022 registrato alla Corte dei Conti al n. 3550 del 07/10/2022 e pubblicato sulla G.U. n. 291 del 14/12/2022;
- il D.P.C.M. 07/08/2023 registrato alla Corte dei Conti al n. 2357 del 24/08/2023 e pubblicato sulla G.U. n. 210 del 08/09/2023;
- il provvedimento n. 091/2023/F del 14/09/2023 recante *"Attribuzione di deleghe ai subcommissari di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 7 agosto 2023*;

- il provvedimento n. 112/2024/F del 24/05/2024, prot. U-CU1123, recante "*Revoca precedente provvedimento attribuzione deleghe ai subcommissari e nuova attribuzione deleghe*" e la successiva nota, a firma del Commissario Straordinario Unico alla Depurazione, prot. U-CU1146 del 29/05/2024, riguardante precisazioni in ordine alle deleghe conferite;
- il provvedimento n. 160/2024/F del 26/07/2024, prot. U-CU1528, recante "*attribuzione di deleghe ai subcommissari di cui all'art. 2 del D.P.C.M 7 agosto 2023*", con cui sono stati revocati i precedenti atti n. 091/2023/F ed n. 112/2024/F e sono state attribuite le nuove deleghe ai Subcommissari;
- l'Accordo Quadro per il supporto di carattere tecnico-specialistico, ingegneristico, amministrativo e legale a servizio delle attività del Commissario Straordinario Unico alla Depurazione, siglato il 21/09/2023 tra il CSU e la Sogesid S.p.A.

PREMESSO CHE

- con il D.P.C.M. 11/05/2020, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n. 141, il Prof. Maurizio Giugni è stato nominato Commissario Straordinario Unico al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n. 18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4-septies, comma 1, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 44, ivi compresi, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;
- con il D.P.C.M. 30.09.2022 registrato alla Corte dei Conti al n.3550 del 07.10.2022 e pubblicato sulla G.U. n.291 del 14.12.2022, recante "*Ricognizione degli interventi per i quali il commissario unico assume il compito di soggetto attuatore*", il CSU ha assunto il ruolo di soggetto attuatore degli interventi elencati nella Tabella A, allegata al provvedimento del Presidente del Consiglio, ai sensi di quanto a suo tempo prescritto dal decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modifiche dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, in particolare dal comma 3 dell'art. 4–*septies*;
- ai sensi dell'art. 3, co.1 del DPCM 30.09.2022 "*... per gli interventi di cui alla tabella A, per i quali il commissario unico assume il ruolo di soggetto attuatore, tutte le risorse finanziarie pubbliche disponibili, da destinare ai medesimi interventi confluiscono nella disponibilità del commissario unico con le modalità di cui ai commi 7 -bis e 7 -ter dell'art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014*";
- per effetto del citato D.P.C.M., il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento in argomento è stato assunto *ex lege* dal Commissario Unico il quale è subentrato in tutte le situazioni giuridiche esistenti;
- con il D.P.C.M. 07.08.2023, registrato alla Corte dei Conti al n.2357 del 24.08.2023 e pubblicato sulla G.U. n.210 del 08.09.2023, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, il Prof. Fabio Fatuzzo è stato nominato Commissario Straordinario Unico al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4-septies, comma 1, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n.55, ivi compreso, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;
- il D.P.C.M. 07.08.2023 ha individuato, altresì, il Dott. Antonino Daffinà quale Subcommissario
- per effetto della nomina, il Commissario Straordinario Unico, ex D.P.C.M. 07.08.2023, come previsto all'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito

con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, è subentrato in tutte le situazioni giuridiche del Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 11.05.2020, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento di che trattasi;

- con Provvedimento del CSU n.091/2023/F del 14/09/2023 il CSU ha attribuito al Subcommissario Dott. Antonino Daffinà le deleghe inerenti: all'attività di verifica della rispondenza degli interventi Commissariati nella Regione Calabria al superamento della procedura di infrazione; alle attività di coordinamento giuridico/amministrativo della Stazione Appaltante (aggiudicazioni gare, stipula di contratti di appalto, provvedimenti, ecc.) nella Regione Calabria; ai rapporti con gli enti locali e la Regione Calabria per il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi ivi realizzati; all'espletamento delle attività di supporto e strumentali a quelle sopra descritte con efficacia di rappresentanza esterna anche di firma;
- con il Provvedimento n. 258/2024, prot. U-CU2573-23/12/2024, il CSU ha preso atto dei provvedimenti assunti dal Comune di Scilla nominando l'ing. Maria Pia Funaro, funzionario in servizio presso la Sogesid SpA, RUP dell'intervento;
- con Provvedimento del CSU n. 112/2024/F del 24/05/2024, prot. U-CU1123, recante "*Revoca precedente provvedimento attribuzione deleghe ai subcommissari e nuova attribuzione deleghe*" e con successiva nota, sempre a firma del Commissario Straordinario Unico alla Depurazione, prot. U-CU1146 del 29/05/2024, sono state fornite precisazioni in ordine alle deleghe conferite;
- che, in particolare, in virtù del Provvedimento di cui sopra per come successivamente precisato, sono state conferite al SubCommissario Dott. Antonio Daffinà le deleghe inerenti: il monitoraggio e le attività di attuazione sullo stato di avanzamento degli interventi nella Regione Calabria, il contenzioso afferente ai detti interventi), l'espletamento delle attività di supporto e strumentali a quelle sopra descritte con efficacia di rappresentanza esterna anche di firma;
- con Provvedimento del CSU n. 160/2024/F del 26/07/2024, prot. U-CU1528, recante "attribuzione di deleghe ai subcommissari di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 7 agosto 2023" sono stati revocati i precedenti atti n. 091/2023/F ed n. 112/2024/F e sono state attribuite al Subcommissario Dott. Antonino Daffinà le deleghe inerenti: l'attività di verifica della rispondenza degli interventi Commissariati nella Regione Calabria al superamento della procedura di infrazione; l'attuazione dei piani d'intervento e il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi Commissariati nella Regione Calabria; le attività di coordinamento giuridico/amministrativo della Stazione Appaltante (aggiudicazioni gare, stipula di contratti di appalto, provvedimenti, ecc.) nella Regione Calabria; le attività relative alla gestione del contenzioso; i rapporti con gli enti locali e la Regione Calabria per il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi ivi realizzati; l'espletamento delle attività di supporto e strumentali a quelle sopra descritte; il tutto, con poteri di rappresentanza esterna e delega di firma;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- in data 05.07.2023 è stato stipulato il contratto di appalto in oggetto tra il Comune di Scilla e la CO.GE.FOR. s.r.l.;
- nella gestione di tale contratto è subentrato lo scrivente Commissario;
- in data 02.08.2024 è stata disposta una prima consegna parziale dei lavori da realizzarsi nella frazione Melia, accettata dall'impresa senza riserve;
- il 05.09.2024 è stata disposta la seconda consegna parziale dei lavori da realizzarsi sulla strada Metropolitana ex SP 15 (Stilla-Melia), anche questa accettata dall'impresa senza riserve;

- il 10.09.2024 è stata disposta la terza consegna parziale dei lavori con riguardo agli interventi di realizzazione della rete fognaria in località Solano ricadenti nella proprietà pubblica, firmata con riserva dall'Impresa;
- con nota del 10/12/2024, prot. n. 26886, il RUP *pro tempore*, Arch. Pietro Gaetano, ha comunicato che si sarebbe potuto dare seguito ad una quarta consegna parziale per il completamento della rete fognaria in località Solano e dell'impianto di fitodepurazione;
- ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.M. n. 49/2018 "*Il direttore dei lavori provvede alla consegna parziale dei lavori nel caso in cui il capitolato speciale d'appalto lo preveda in relazione alla natura dei lavori da eseguire ovvero nei casi di temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili. Nel caso di consegna parziale conseguente alla temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili, l'esecutore è tenuto a presentare, a pena di decadenza dalla possibilità di iscrivere riserve per ritardi, un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. ....*";
- nella fattispecie la consegna parziale dei lavori è stata prevista dall'art. 19 del CSA ed è stata pure espressamente richiamata nel contratto di appalto rep. n. 1388/2023;
- tuttavia, a seguito della citata nota RUP del 10/12/2024, prot. n. 26886, con cui è stata preannunciata una quarta consegna parziale dei lavori, l'impresa appaltatrice, con diffida inviata a mezzo pec in data 23.12.2024 ha: ***a)*** dichiarato di essere disposta a completare le lavorazioni rimanenti di cui alla consegna parziale 1-3 e ha manifestato la volontà di non accettare nessun'altra consegna parziale/frazionata, ammettendo, però, che tale modalità di consegna è stata espressamente prevista nel CSA; ***b)*** formalizzato la sua volontà di recesso dal contratto ai sensi e per l'effetti dell'art. 5, comma 4, del D.M. n. 49/2018, che, per quanto di interesse, così dispone "*Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla stazione appaltante, l'esecutore può chiedere di recedere dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'esecutore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai limiti indicati ai commi 12 e 13. ...*";
- a riscontro di tale ultima comunicazione dell'impresa del 23.12.2024, il Sub Commissario, Dott. A. Daffinà, con nota prot. 0254/2025 del 14.01.2025, ha comunicato che "*l'eventuale inadempimento all'obbligo di consegna dei lavori non conferisce a codesto spett.le Appaltatore il diritto di risolvere il rapporto a norma degli art. 1453 e 1454 c.c., né di avanzare pretese risarcitorie, ma gli attribuisce la sola "facoltà" di presentare istanza di recesso dal contratto*" e ha preso atto dell'istanza di recesso avanzata ex art. 5, comma 4, del DM 49/08 dalla stessa impresa appaltatrice, nonché della manifestata disponibilità di quest'ultima al completamento ai lavori rimanenti tra quelli indicati dalle tre consegne parziali intervenute;
- essendo risultate vane le trattative nel frattempo avviate per trovare una soluzione bonaria, il Commissario è giunto alla determinazione di accogliere l'istanza di recesso avanzata dall'impresa appaltatrice e, con provvedimento n. 41 del 10.03.2025, ha così statuito: a) accoglie l'istanza di recesso avanzata con nota inviata a mezzo pec in data 23.12.2024 dall'impresa appaltatrice, precisando che tale recesso sarà efficace nel momento in cui saranno completati, comunque nei termini pattuiti, i lavori indicati nelle tre consegne parziali intervenute; b) precisa che, alla luce delle specifiche previsioni del CSA, la situazione venutasi a creare non ha fatto scattare il diritto dell'impresa di risolvere il contratto a norma degli art. 1453 e 1454 c.c., né il diritto della medesima impresa di avanzare pretese risarcitorie, avendo essa solo la "facoltà" di presentare istanza di recesso, che ha effettivamente presentato; c) riconosce all'impresa l'indennizzo di cui all'art. 5, comma 12, del D.M. n. 40/2018, da calcolarsi sull'importo dei lavori non eseguiti a seguito del recesso; d) demanda al RUP e al Direttore dei Lavori l'espletamento delle attività di

competenza al fine di pervenire, nei tempi contrattualmente pattuiti, al completamento dei lavori indicati nelle tre consegne parziali intervenute;

- con Ordine di Servizio n. 3 il D.L., di conseguenza, ha ordinato all'impresa di procedere, entro 30 giorni, al completamento delle opere autorizzate con i verbali di consegna parziale n. 1 e 3, ordinando, per la consegna parziale n. 1 del 02/08/2023, l'esecuzione della stazione di sollevamento "IS 1-M"con relative opere di collettamento reflui e del tratto finale (ml 8,00 circa) del profilo di rete fognaria a gravità "N1-M" di progetto per il collegamento al collettore esistente, nonché, per la Consegna Parziale n. 3 del 10.09.2024, l'esecuzione della stazione di sollevamento "1S2-R" con relative opere di collettamento reflui, del profilo di rete fognaria a gravità di progetto "N4-R" (ml 136,54), della scarifica e rifacimento pavimentazione stradale con tappetino di larghezza ml 1,20 relativa ai tracciati dei profili di rete fognaria già realizzati "NP2-R" (ml 530,00 circa) e "N3-R" (ml 50,00 circa);
- in data 31.03.2025 l'impresa ha firmato tale O.d.S. con riserva;
- in data 10.04.2025 la Direzione dei lavori ha controdedotto alle riserve e ha intimato all'impresa l'esecuzione delle opere indicate nell'O.d.S. n. 3 e, pertanto, l'impresa, in data 15.04.2025 ha comunicato che in data 22 aprile 2025 avrebbe dato corso al completamento dei lavori relativi alle consegne parziali n. 1 e 3;
- con nota del 22.4.2025, acquisita al protocollo del Commissariato con il n. 3720, l'impresa ha segnalato che nella "*fase di recinzione delle aree di cantiere si sono presentate in cantiere due persone i quali asseriscono di essere i proprietari dell'area in cui dovrà sorgere l'impianto di sollevamento*" e che gli stessi hanno avvisato "*l'Arma dei Carabinieri i quali telefonicamente hanno intimato di non entrare nell'area suddetta fino a quando non siano chiariti ed accertati i reali diritti sul terreno in oggetto*", precisando che "*Già con nota del 12/03/2024 prot. n. 18 la sottoscritta aveva ... messo in evidenza tale situazione*" e comunicando di aver dovuto sospendere i lavori;
- in data 29.4.2025, a seguito della predetta nota, è stato effettuato un sopralluogo, al quale hanno partecipato, per il Committente, il RUP ing. Maria Pia Funaro e il consulente legale, avv. Albino Domanico, per l'Impresa Appaltatrice, il Direttore Tecnico di Cantiere, geom. Mazza Giovanni (CO.GE.FOR. s.r.l.) e il sig. Sturno Oliveri (Impresa Subappaltatrice IMPREDIL s.n.c. di Oliveri S&C), nonché il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Scilla, arch. Pietro Antonio Gaetano;
- nel verbale di questo sopralluogo "*si è preso atto della temporanea indisponibilità delle aree di cantiere oggetto della realizzazione dei nuovi Impianti di Sollevamento IS1-M in loc. Melia di Scilla e IS2-R in loc. Runci per i quali, durante la fase di cantierizzazione, è stato posto il "veto" all'immissione nelle aree di pertinenza da parte dei "livellari" delle particelle catastali di proprietà comunale*", mentre il rappresentante del Comune di Scilla ha dichiarato che l'ente ha "*intrapreso l'Iter tecnico-amministrativo di verifica degli "usi civici" volto all'eliminazione dei "livelli" e/o regolarizzazione delle posizioni dei "livellari" delle particelle di proprietà comunale;*", comunicando "*di poter concludere la procedura in "tempi ragionevoli" al fine di poter consentire l'esecuzione dei lavori*" e di "*poter dare una risposta concreta alla suddetta problematica entro venti giorni dalla data dell'odierno verbale, successivamente alla "notifica" degli atti ai "soggetti livellari" interessati da parte del Messo comunale*" e, per l'effetto, il Commissario committente è rimasto "*in attesa di un "riscontro ufficiale" da parte del Comune di Scilla prima di potersi determinare sul prosieguo delle attività di cantiere relativamente alla realizzazione dei nuovi Impianti di Sollevamento IS1-M in loc. Melia di Scilla e 1S2-R in loc. Runci*";
- con nota del 6.06.25, tuttavia, l'impresa ha evidenziato di non aver ricevuto alcuna comunicazione circa le determinazioni della committente in ordine alla realizzazione dei nuovi impianti di sollevamento IS I -M loc. Melia e IS2-R loc. Runci e ha evidenziato lo stato di sospensione dei lavori, invitando, quindi, la stazione appaltante a rimuovere ogni impedimento entro il termine di 15 giorni con l'avvertimento che, scaduto inutilmente detto

termine, il contratto di appalto avrebbe dovuto intendersi di diritto definitivamente risolto per fatto e colpa della medesima committente;

RILEVATO CHE

- stante il totale immobilismo del Comune di Scilla, che nulla ha fatto per eliminare gli ostacoli frapposti dai c.d. livellari, il Commissario, con provvedimento n. 105 del 20/06/2025, nel far salvo il diritto di agire nei confronti del detto Comune di Scilla per ottenere il risarcimento dei danni sopportati, ha deliberato "- *di recedere anche dalla porzione residua di contratto rimasta dopo l'atto di recesso parziale precedentemente disposto in accoglimento dell'istanza dell'impresa, ...; - la formale comunicazione all'appaltatore del presente atto, con la precisazione che, decorsi venti giorni da questa comunicazione, la committente prenderà in consegna i lavori ed effettuerà il collaudo definitivo; - che i materiali di cui sarà riconosciuto il valore sono soltanto quelli accettati dal direttore dei lavori, a seguito di apposita verifica, previa formale convocazione dell'impresa; - di riservarsi la facoltà di trattenere, ove li ritenga ancora utilizzabili, le opere provvisionali e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili, precisando che, se si avvarrà di tale facoltà, corrisponderà all'appaltatore il compenso determinato ai sensi dell'art. 109, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016;*", ordinando "*la rimozione dai cantieri da parte dell'appaltatore dei materiali non accettati dal direttore dei lavori, stabilendo che il cantiere dovrà essere libero entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso contrario, lo sgombero sarà effettuato d'ufficio a spese dell'appaltatore*";
- parallelamente, il Commissario ha tentato di risolvere la questione con gli organi del Comune di Scilla, i quali, nonostante ripetute riunioni e malgrado apposite sollecitazioni scritte, sono rimasti totalmente immobili;
- di conseguenza, il RUP ing. Maria Pia Funaro ha inviato al Comune di Scilla una prima nota prot. n. 10421 del 22.10.2025 con la quale ha stigmatizzato formalmente le gravi responsabilità omissive degli organi comunali e ha intimato agli organi del Comune di Scilla un intervento risolutivo della problematica entro tre giorni e successivamente, riscontrando un conclamato immobilismo da parte dell'Ente Comunale, con nota prot. n. 10959 del 03.11.2025 ha comunicato che il Commissario Straordinario avrebbe proceduto ad adottare ogni necessario provvedimento al fine della risoluzione delle problematiche sopra richiamate;

CONSIDERATO CHE

- gli organi del Comune di Scilla hanno medio tempore risolto le problematiche sopra segnalate e, per altro verso, è stata trovata una soluzione per la custodia dei materiali a piè d'opera già acquistati dal precedente appaltatore e presi in carico dal Commissariato con verbale del 12.01.2026;
- l'entrata in funzione dell'impianto di depurazione è interesse impellente ed urgente della collettività e serve a tutelare fondamentali diritti dei cittadini, quali il diritto alla salute e alla salubrità ambientale;
- di conseguenza, al fine realizzare i lavori residuati, con provvedimento n. 67 del 14.04.2026, è stata disposta l'approvazione della suddivisione del progetto esecutivo in lotti e **l'approvazione del Progetto Esecutivo – 1° Lotto Funzionale**, corredato dagli elaborati trasmessi per tramite di PEC in data 20.02.2026 ed acquisiti con il prot. 1977/26, nonché il relativo quadro economico;
- con Provvedimento n.70 del 24/04/2026, il Commissario ha determinato di procedere all'espletamento di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara con le modalità di cui all'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i. per

l’affidamento dei lavori residui di cui al Progetto Esecutivo – 1° Lotto Funzionale approvato con il provvedimento n. 67 del 14.04.2026 e relativi all’intervento di *“Completamento della rete di collettamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di località Oliveto. realizzazione di nuovi impianti di depurazione nelle località Favazzina, Scarnici Forche - Tagli, Aciarello e Runci del comune di Scilla (RC)”* - CUP F76B18000090002, stabilendo di espletare la gara ai sensi dell’articolo 50, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i.

- in data 22/06/2026 il RUP, Ing. Maria Pia Funaro, istituiva il seggio di gara monocratico supportata dal Dr. Massimiliano Figliuzzi quale segretario verbalizzante, per la valutazione delle offerte ai fini dell’aggiudicazione dei lavori indicati in oggetto ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i.;

VISTO

- Il verbale delle operazioni di gara allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, dai quali risulta che la Commissione ha formulato la graduatoria finale da cui risulta che la miglior offerta, proponendone l’aggiudicazione, è quella presentata dall’impresa IMPREDIL S.N.C. di OLIVERI S. & C. con sede in Scilla (RC) alla frazione Favata fraz. Solano IV Vico snc che ha offerto il ribasso del 8,03% corrispondente ad euro 233.910,86, cui vanno aggiunti euro 1.932,69, per gli oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso), per un importo complessivo di € 235.843,55 oltre IVA;

- che si può procedere alla rimodulazione del quadro economico, al fine di assestare alcune voci di spesa, come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO

RIEPILOGO CAPITOLI	Importo Paragr.	Importo subCap.	IMPORTO
A) LAVORI			
Totale Lavori a Corpo		254.333,87	
Totale Lavori a Misura		1.932,69	
SOMMANO IN TOTALE I LAVORI			**€ 256.266,56**
Oneri sicurezza aziendali € 2.057,05 incidenza 0,803%			
Oneri speciali di sicurezza, già inclusi nei lavori (0,754172% sui lavori)		1.932,69	
a detrarre		1.932,69	€ 1.932,69
Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso			**€ 254.333,87**
Ribasso del 8,03%			**€ 20.423,01**
	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE		**€ 235.843,55**
B) SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE			
B1) - PRESTAZIONI TECNICHE			
B.1.1.) - Spese tecniche progettazione e CSP		6.944,85	
B.1.2.) - Direzione lavori e CSE		13.983,55	
B.1.3.) - Spese struttura CSU [0,04*256266,56]		10.250,66	
B.1.4.) - Spese attività art.113 del D.lgs 50/2016 [0,018*256266,56]		4.612,80	
B2) - ESPROPRI ED ACQUISIZIONI			
B.2.1.) - Spese di voltura e frazionamenti [0,015*256266,56]		3.844,00	
B3) - ONERI PREVIDENZIALI CNPAIA			
B.3.1.) - Oneri previdenziali PRG, DL, CSE, FRAZ. etc 4% [0,04*(6944,85+13983,55+3844)]		990,90	
B4) -SPESE PROCEDIMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO			
B..4.1.) - Gara appalto e spese istruttoria		0,00	
B.4.2.) - Spese ANAC		250,00	
B5) - ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI			
B.5.1.) - Allacciamenti impianti sollevamento per energizzazione		2.000,00	
B6) - IVA			
B.6.1.) - IVA sui lavori 10% [10%x235.843,55]		23.584,36	
B.6.2.) - IVA su competenze tecniche : PRG,DL,CSP,CSE, FRAZ: e CNPAIA al 22% [0,22x(6944,85+13983,55+3844+990,9)]		5.667,93	
B.7) - PER IMPREVISTI SUI LAVORI COMPRESO IVA		8.512,09	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE		**€ 80.641,14**	**€ 80.641,14**
	TOTALE INTERVENTO (A+B)		**€ 316.484,69**
	ECONOMIA DI SPESA		***€ 23.515,31***
	TOTALE		***€ 340.000,00***

- dato atto che, nei confronti della ditta aggiudicataria si è proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, economico-finanziari e tecnico-organizzativi, dichiarati in sede di gara attraverso la Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i. con esito positivo;

- preso atto della regolarità contributiva dell'operatore economico affidatario così come desumibile dal DURC emesso in data 06/05/2026;

- che il CIG di riferimento del presente affidamento è BBECB6ADE5;

TANTO PREMESSO, RILEVATO, CONSIDERATO E VISTO

- il Sub-commissario, nell'esercizio dei poteri anche sostitutivi e straordinari conferitigli dalla legge,

DETERMINA

- di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare il verbale del Seggio di gara per l'appalto relativo ai lavori di *"Completamento della rete di collettamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di località Oliveto. realizzazione di nuovi impianti di depurazione nelle località Favazzina, Scarnici Forche - Tagli, Aciarello e Runci del comune di Scilla (RC)"*, redatto in data del 22/06/2026 che allegato, costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di aggiudicare all'impresa IMPREDIL S.N.C. di OLIVERI S. & C. con sede in Scilla (RC) alla frazione Favata fraz. Solano IV Vico snc che ha offerto il ribasso del 8,03% corrispondente ad euro 233.910,86, cui vanno aggiunti euro 1.932,69, per gli oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso), per un importo complessivo di € 235.843,55 oltre IVA;

- dare atto che il contratto verrà stipulato conformemente a quanto stabilito dall'articolo 18, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, in modalità elettronica;

- di avvalersi di quanto previsto all'art.120, comma 9 del D.Lgs. 36/2023 ai sensi del quale l'appaltatore è tenuto a mantenere le condizioni originariamente previste nel contratto, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto;

- approvare la rimodulazione del quadro economico del progetto come sopra riportato.

DISPONE

- di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile Unico del Progetto, Ing. Maria Pia Funaro, e al Direttore dei Lavori, ing. Nicola Mauro, affinché ciascuno provveda a tutti gli adempimenti di propria competenza;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Scilla (RC);
- di notificare il presente provvedimento all'operatore economico IMPREDIL S.N.C. di OLIVERI S. & C. con sede in Scilla (RC) alla frazione Favata fraz. Solano IV Vico snc, indirizzo pec: impredilioliveri@legalmail.it;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale www.commissariounicodepurazione.it;
- di adottare per il presente appalto le forme di pubblicità di cui agli artt. 27, 83 e 85 del D.Lgs. 36/2023.

Il Responsabile del Procedimento f.to dott.ing. Maria Pia Funaro

Il Sub Commissario
ANTONINO DAFFINA' / ArubaPEC S.p.A.
Atto firmato Digitalmente